



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
Settore 4 "Coordinamento e Supporto attuazione S3"

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA S3 CALABRIA.

Fondamenti, governance, metodi e indicatori

Sommario

1. Fondamenti e governance.....	3
2. Il sistema di monitoraggio e valutazione	4
3. Il sistema degli indicatori	7
3.1 <i>Il processo di Integrazione degli indicatori di impatto della S3</i>	<i>11</i>
4. Le azioni del POR Calabria 14-20 già avviate e loro contributo alla Strategia	16
4.1 <i>I risultati dell'Avviso Servizi per l'Innovazione</i>	<i>18</i>
4.2 <i>I progetti strategici del POR Calabria 14-20</i>	<i>20</i>
5. Le azioni del PON Imprese e Competitività e del PON Ricerca e Innovazione 14-20 già avviate e loro contributo alla Strategia	26
5.1 <i>Il PON Imprese e Competitività 14-20.....</i>	<i>26</i>
5.2 <i>Il PON Ricerca e Innovazione 14-20.....</i>	<i>27</i>
Allegato 1 - Indicatori Impatto S3 Calabria. Aggiornamento al 30 ottobre 2016	28
Allegato 2 – Esempio di ID CARD	29

1. Fondamenti e governance

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Calabria è stata approvata in via definitiva a luglio 2016. Il documento conclusivo disegna, tra l'altro, il sistema di *governance* e il sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia.

Nello specifico, il sistema di monitoraggio ha come fondamento il concetto di apprendimento "intelligente" che prevede il pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder del Sistema Regionale dell'Innovazione per favorire, da un lato, la selezione di indicatori che siano in grado di misurare i cambiamenti e, dall'altro, per acquisire informazioni, suggestioni, feedback specifici sui processi che possano determinare aggiornamenti del sistema di rilevazione e della stessa politica.

Il sistema così concepito è nelle condizioni di informare il processo di scoperta imprenditoriale sugli obiettivi che la Regione sta raggiungendo (focus su realizzazioni/risultati) e sulle modalità (azioni, progetti, target group, ecc..) di intervento (focus sui comportamenti).

Ciò implica l'adozione di un approccio olistico. La S3 è una strategia territoriale che va oltre i singoli programmi. In primo luogo, si tratta di monitorare se la regione sta raggiungendo o meno gli obiettivi previsti. In secondo luogo, si tratta di monitorare il mix di politiche e non le singole politiche. Infine, si tratta di monitorare la misura del contributo delle politiche alle priorità selezionate e alla Strategia nel suo complesso. Alcune politiche, infatti, possono non incontrare ostacoli in fase di implementazione, ma contribuire solo marginalmente al raggiungimento degli obiettivi strategici. Pertanto il monitoraggio costituisce uno strumento determinante al fine di conoscere i disallineamenti tra le policy e la Strategia.

Secondo questa ottica, il monitoraggio non deve quindi essere considerato un processo statico, ma dinamico: un esercizio *ongoing* che fornisce un flusso continuo di informazioni e si alimenta dei feedback degli attori coinvolti.

A partire da questa impostazione è stato definito il sistema di *governance* della S3 Calabria che, oltre al livello politico-istituzionale (Giunta - Tavolo di Coordinamento – Settore S3) e a quello strategico (Comitato di Pilotaggio), si fonda su **Piattaforme Tematiche** che rappresentano il principale strumento di supporto alla implementazione della S3.

Le Piattaforme Tematiche funzioneranno attraverso un ambiente web che consentirà a tutti i soggetti coinvolti di dialogare in modo semplice e funzionale agevolando uno scambio sistematico di esperienze e conoscenze (apprendimento collettivo). Inoltre, permetterà di raccogliere informazioni rilevanti in tempo reale che potranno essere utilizzate per completare la base informativa delle statistiche ufficiali relativamente agli ambiti della S3 per i quali non si dispone di una copertura adeguata.

Per quanto riguarda la valutazione, il Piano delle Valutazioni conterrà l'attivazione di una valutazione intermedia della S3 a metà periodo di programmazione (2018) ed una valutazione

finale, oltre a specifiche valutazioni su temi (es. ruolo degli intermediari dell'innovazione, valutazione degli effetti degli incentivi in R&S, ecc.).

Un'attenzione specifica sarà dedicata anche al sistema di valutazione unitario della politica di coesione, prevedendo uno stretto raccordo con gli schemi e le strutture di valutazione nazionali.

2. Il sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione della Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente della Calabria si fonda su tre aspetti fortemente interrelati:

1. **coinvolgimento degli stakeholder** nella definizione e lettura del sistema di indicatori,
2. **ampliamento della base informativa** fornita dal SIURP,
3. **integrazione con il sistema di monitoraggio e valutazione del PO.**

Il coinvolgimento di tutti gli stakeholder dell'innovazione che compongono il modello della quadrupla elica (soggetti della ricerca, imprese, istituzioni pubbliche e società civile) avverrà attraverso le Piattaforme Tematiche della S3. Tale strumento permetterà di:

- favorire l'individuazione di indicatori logicamente correlati ai cambiamenti, risultati e realizzazioni attesi;
- condividere le motivazioni dell'esercizio di monitoraggio al fine di consentire una lettura più aderente alla realtà e una maggiore partecipazione degli stessi destinatari (monitoraggio "allargato");
- favorire l'integrazione delle statistiche ufficiali con i cosiddetti "crowd sourced data".

La base informativa del SIURP – il Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione della Regione Calabria - che rilascia informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi afferenti alle politiche di coesione sarà ampliata con le informazioni che provengono dalla piattaforma on line sviluppata per la presentazione dei progetti imprenditoriali che vengono candidati sui diversi bandi e avvisi del Programma Operativo.

Questa piattaforma prevede, per ogni impresa che si candida alle agevolazioni del PO, l'acquisizione, sia all'atto della domanda che periodicamente, per un arco temporale di almeno 5 anni, di informazioni strettamente connesse al monitoraggio della S3. Per ogni procedura si individuano gli indicatori di riferimento e si costruisce il sistema di acquisizione continua dei dati. In questo modo, si riesce a profilare le imprese, a seguirle nel tempo attivando un monitoraggio continuo dei cambiamenti sul sistema socio-economico, allargato anche alla misurazione degli elementi connessi al benessere equo-sostenibile, e ad attivare le successive fasi di valutazione.

Un primo test pilota di questa impostazione è stato realizzato in connessione alla pubblicazione dell'Avviso finalizzato all'implementazione dell'Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" dell'Asse I – Promozione della Ricerca e dell'Innovazione del PO.

L'intervento mira ad accrescere la competitività e a sostenere lo sviluppo di imprese calabresi esistenti, attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione organizzativa e tecnologica.

L'Azione è collegata direttamente alla S3 in quanto orientata al rinnovamento radicale delle componenti del sistema produttivo regionale più vitali, reattive e disposte all'innovazione e alla ripresa di competitività e produttività del tessuto economico regionale.

Il risultato atteso ed i relativi indicatori connessi all'Azione sono:

- RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
 - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni;
 - Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale).

Contribuiscono al raggiungimento del target 2023 anche le altre Azioni correlate al RA di cui si dovrà tener conto nel modello di monitoraggio.

L'analisi di contesto fa riferimento, per descrivere le condizioni di partenza, ad una serie di indicatori. Quelli direttamente connessi all'ambito di intervento dell'Avviso sono i seguenti:

- Incidenza della spesa per la ricerca e lo sviluppo effettuata dalle imprese calabresi, sia pubbliche che private, sul PIL regionale
- Produttività per settore del sistema economico
- Numero di ricercatori impiegati
- Numero imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e/o di processo)
- Numero brevetti
- Tasso netto di turn over
- Numero di nuovi addetti nelle imprese finanziate
- Numero di laureati tecnico-scientifici per ogni mille abitanti tra i 20 e i 29 anni
- Valore delle esportazioni complessive
- Valore delle esportazioni per settore
- Valore delle esportazioni in settori a domanda mondiale dinamica
- Numero micro-imprese innovative.

Tutte queste informazioni sono state raccolte per ogni impresa partecipante attraverso una specifica sezione del Formulario di progetto.

Il sistema di monitoraggio si avvale, quindi, del contributo di un numero rilevante di operatori che, una volta abilitati all'inserimento telematico delle informazioni, parteciperanno al "censimento" nell'attuazione di ciascun progetto che li vede coinvolti. In tal modo, i dati saranno costantemente aggiornati, riducendo il carico di lavoro dei responsabili regionali, migliorando la qualità delle informazioni e garantendo l'aggiornamento tempestivo degli indicatori.

Per rafforzare la partecipazione alla creazione del flusso informativo da parte dei destinatari delle operazioni, l'Amministrazione ha individuato forme che favoriscano la raccolta dei dati senza aggravii operativi per gli utenti (ad esempio, connesse alla presentazione di SAL o altra documentazione) insieme ad elementi sanzionatori (ad esempio, legati all'erogazione di contributi) in assenza del caricamento dei dati richiesti.

Il sistema di monitoraggio e valutazione della S3 è integrato funzionalmente con quello del POR Calabria 2014/2020. Questa integrazione avviene operativamente in una piattaforma on line specificatamente orientata a fornire informazioni critiche sulle iniziative messe in atto per assumere decisioni informate, per programmare nuovi interventi ovvero ri-programmare le Azioni del Programma durante il periodo di attuazione. In particolare, la piattaforma – denominata LogiCal – consente di:

- misurare l'andamento del Programma e della Strategia S3 in termini di raggiungimento dei target fissati a livello di risultato, anche in relazione ai mutamenti che interessano il contesto socio-economico regionale e ai cambiamenti sul versante della qualità della vita dei cittadini;
- analizzare gli andamenti della fase di attuazione, in relazione alle attività realizzate, ai bandi e agli avvisi attivati, ai beneficiari coinvolti, alle risorse impegnate, ai tempi, ecc., in modo da individuare, in una logica di project cycle management, eventuali azioni correttive e migliorative e analizzare il livello di rischio.

Un primo rilascio di LogiCal è consultabile sul portale tematico CalabriaEuropa.

L'architettura di LogiCal prevede, inoltre, l'integrazione dei meccanismi di valutazione partecipata attraverso le Piattaforme Tematiche della S3 che, come evidenziato, permetteranno di raccogliere informazioni rilevanti in tempo reale che potranno essere utilizzate per completare la base informativa.

Un'ulteriore funzionalità sarà diretta, infine, a integrare nel sistema di monitoraggio e valutazione i dati provenienti da fonti eterogenee (siti web aziendali, account Twitter, ecc). Apprendere come utilizzare queste fonti di dati non convenzionali per migliorare le politiche di innovazione è parte del processo di scoperta imprenditoriale.

Questo esercizio di monitoraggio della S3 può costituire un'attività pilota per affrontare efficacemente la carenza di dati a livello regionale da fonti ufficiali sui molteplici temi legati all'innovazione, una delle sfide più rilevanti per le Autorità nazionali e regionali dell'Unione Europea.

3. Il sistema degli indicatori

La selezione degli indicatori della S3 Calabria è stata ispirata da due principi generali:

1. avvalersi in tutti i casi possibili di indicatori resi già disponibili da fonti statistiche ufficiali, a periodicità prestabilite e a livelli di disaggregazione territoriale tali da rendere possibili confronti di performance con altri contesti regionali;
2. utilizzare indicatori in grado di veicolare dati oggettivi sui progressi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi generali della Strategia e, al contempo, capaci di misurare la transizione verso un cambiamento atteso chiaramente collegato alle aree di innovazione identificate.

In virtù di tali considerazioni, il sistema di indicatori si connota per un elevato grado di specificità, in quanto articolato in funzione dell'obiettivo di rendere evidenti i collegamenti logici tra le azioni del policy mix della Strategia e i risultati di breve e lungo periodo riconducibili alla sua attuazione.

Il set di indicatori si compone di:

- Indicatori di **Output**, che forniscono informazioni sullo stato di realizzazione delle politiche pubbliche;
- Indicatori di **Risultato** che mostrano i cambiamenti di comportamento negli specifici target group;
- Indicatori di **Contesto**, che consentono di valutare le dinamiche con cui evolve il posizionamento competitivo della Regione;
- Indicatori di **Impatto**, che misurano l'effetto prodotto dagli interventi della policy per le diverse Aree di Innovazione previste dalla S3 (la misurazione è affidata al sistema di valutazione).

Gli indicatori di output sono estrapolati dagli indicatori del POR Calabria 2014-2020 e selezionati in base alle relative azioni previste nella strategia di specializzazione intelligente regionale. Per tali indicatori è stata condotta un'analisi per Area di Innovazione individuando dei valori target in funzione della dotazione finanziaria assegnata alle singole azioni e rapportati al budget destinato alle aree della S3.

Dal momento che il policy mix della Strategia troverà in Calabria concreta traduzione operativa in gran parte all'interno dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo 2014-2020 si è deciso di scegliere come indicatori di risultato quelli identificati dall'Accordo di Partenariato (AdP) per gli Obiettivi Tematici che hanno ricadute sulla S3. Tale scelta è motivata dal fatto che in questi ambiti di policy risulta più evidente e diretto il potenziale d'impatto della Strategia, ma anche dall'esigenza di dar vita ad un quadro conoscitivo unitario delle dinamiche dell'innovazione regionale, utile ad indirizzare in maniera univoca le attività di monitoraggio e le correlate attività valutative.

Gli indicatori di contesto forniscono informazioni relative alle dinamiche con cui evolve il posizionamento competitivo della Regione e consentono di fare delle analisi di benchmark nel tempo e nello spazio.

Per ciascun indicatore si riporta un valore di partenza (Baseline), riferito all'ultimo dato disponibile da fonti statistiche ufficiali, un target intermedio al 2018 e di arrivo (Target) al 2023. Il target è stato individuato attraverso l'osservazione/analisi dello storico dei dati ufficiali disponibili.

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è di un arresto della difficile fase economica e del ritorno alla fase di sviluppo in linea con i valori medi degli anni disponibili la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste dal Piano Operativo. Infatti, l'Italia nel contesto degli obiettivi di Europa 2020 prevede di innalzare i rispettivi valori e la Calabria, a seguito anche dei finanziamenti disponibili, necessita di migliorare il proprio posizionamento rispetto alla media italiana. A valle di queste considerazioni il valore obiettivo al 2023 è stato ottenuto utilizzando una regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi e i dati previsti.

La Regione ha anche individuato degli indicatori di impatto, volti ad evidenziare - in maniera più diretta - i progressi sulla strada del raggiungimento dei traguardi finali della Strategia nelle aree di innovazione prescelte.

Gli indicatori di impatto vogliono dare una visione degli effetti di medio e lungo periodo non legati direttamente alle finalità specifiche ed esplicite dei progetti, ma piuttosto agli obiettivi generali che la politica dei finanziamenti pubblici sottende e alle utilità/disutilità che va a generare nell'ambito delle differenti aree di innovazione.

La tabella 1 mostra gli indicatori specifici per ognuna delle 8 aree d'innovazione individuati sulle base delle aspettative di cambiamento atteso. In allegato 1 è riportato invece l'aggiornamento degli indicatori ad ottobre 2016.

Dalla struttura della S3 si evince come l'obiettivo sia quello di valorizzare la capacità organizzativa dei sistemi industriali consolidati e rappresentativi della Calabria, sviluppare il sistema industriale ad alto potenziale di crescita, rafforzare l'innovazione sostenendo processi di generazione di nuova conoscenza trasversali e complementari.

Gli indicatori di impatto sono stati determinati mantenendo l'allocazione delle aree di innovazione nei driver individuati dalla struttura della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Calabria: valorizzare la base produttiva sostenendo innovazione e proiezione extra-regionale e migliorare la qualità della vita. In particolare il primo driver comprende le aree di innovazione del settore Agroalimentare, Turismo e cultura, Edilizia Sostenibile, Logistica, ICT e Terziario Innovativo e Smart Manufacturing. Il secondo driver include le aree di innovazione relative ad Ambiente e Rischi Naturali e Scienze della Vita.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Pertanto, per ciascuna area di innovazione sono stati identificati i cambiamenti attesi e per ogni cambiamento atteso, tenendo conto degli esiti dell'analisi SWOT tematica e delle traiettorie di sviluppo specificamente individuate, è stato associato almeno un indicatore di impatto.

Ad ogni indicatore corrisponde un valore di partenza (Baseline), riferito all'ultimo dato disponibile da fonti statistiche ufficiali o da fonti connotate da un elevatissimo livello di qualità statistica, un target intermedio al 2018 e di arrivo (Target) al 2023.

Il valore obiettivo al 2023 si è ottenuto utilizzando una regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi e i dati previsti. In alcuni casi il valore è stato contestualizzato tenendo conto della difficile fase economica attualmente in essere e delle prospettive di ripresa anche in considerazione delle azioni previste dal Piano Operativo.

Si specifica, infine, che per gli indicatori di risultato, contesto e impatto è stata definita la "ID Card" contenente i principali metadati di riferimento dell'indicatore e delle fonti a partire dalle quali sono stati calcolati. Inoltre, nella scheda è stata prevista una sezione nella quale riportare una sintetica analisi dell'andamento dell'indicatore relativamente alla serie storica disponibile, una descrizione tecnica della struttura dell'indicatore ed eventuali azioni da intraprendere nel caso in cui l'indicatore presenti delle criticità tecniche e/o di trend. Un esempio di ID Card è riportato nell'allegato 2.



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Tab. 1 Il quadro degli Indicatori di impatto della S3 Calabria

Area di Innovazione	Cambiamento Atteso	Indicatore di impatto	Unità di Misura	Baseline (Anno rif.)	Target Intermedio (2018)	Target (2023)	Fonte	Dettagli di calcolo
Driver 1: Valorizzare la base produttiva sostenendo innovazione e proiezione extra regionale								
Agroalimentare	Diffusione del biologico nella filiera agroalimentare	Numero di operatori biologici	N.	8787 (2014)	9.979	12.000	SINAB	Numero di imprese agroalimentari con produzione biologica (produttori, preparatori, importatori)
	Innalzamento della competitività del comparto	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	%	0,42 (2013)	0,45	0,5	ISTAT	Esportazioni di prodotti alimentari, bevande, tabacco+prodotti dell'agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca e piscicoltura/PIL corrente
Turismo e Cultura	Inserimento del patrimonio ambientale e culturale regionale nella rete del turismo internazionale	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori (migliaia)	26,8 (2014)	27,5	30	ISTAT-MIBACT	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte/numero di istituti statali
		Turismo nei mesi non estivi	Giornate per abitante	0,6 (2014)	0,8	1,2	STAT-Mibact-ONT	Giornate di presenza di italiani e stranieri nelle complessi degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi (nr)/popolazione residente media
Edilizia sostenibile	Diffusione dei sistemi di certificazione ambientale nelle imprese	Incidenza della certificazione ambientale	%	10,4 (2014)	11,5	14,9	ISTAT	Numero di siti di organizzazioni con certificazioni ISO 14001/Numero totale di siti di organizzazioni certificate
Logistica	Consolidamento della filiera logistica	Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	TEU per cento abitanti	288,9 (2012)	340	595	ISTAT	Trasporto di merce in navigazione di cabotaggio (imbarcata e sbarcata)/popolazione residente media
ICT e Terziario innovativo	Incremento nell'uso di tecnologie ICT nelle imprese	Indice di diffusione dei siti web delle imprese	%	50,1 (2015)	55	62	ISTAT	Imprese con più di dieci addetti che dispongono di siti web/Totale imprese con più di dieci addetti.
Smart Manufacturing	Innalzamento della competitività del comparto	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	1,47 (2013)	1,5	1,6	ISTAT	(Export totale industria manifatturiera+ Inport beni intermedi industria manifatturiera)/PIL corrente
Driver 2 – Migliorare la qualità della vita								
Ambiente e rischi naturali	Potenziamento presidio regionale delle problematiche connesse alla tutela dell'ambiente e alla difesa dai rischi naturali	Popolazione esposta a rischio alluvioni	Abitanti per Km2	5,07 (2014)	5	4,8	Elaborazioni Istat su dati ISPRA	Popolazione esposta ad alluvioni/Superficie
		Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza del piano di emergenza	Numero di Comuni3 2	27,4 (2014)	28	29,2	Elaborazioni Istat su dati Dipartimento Protezione Civile	Numero di comuni per regione che non hanno piano di emergenza per il rischio sismico/Numero di comuni per regione**
Scienze della vita	Creazione di un tessuto di imprese innovative negli ambiti di attività economica afferenti alla AI	Incidenza di Spin off e Start up innovative nel settore biomedicale	%	12,5 (2015)	15	26	Elaborazione su dati Registro Imprese	Numero di start-up innovative, compresi gli spin off del settore biomedicale/totale imprese del settore biomedicale ***

3.1 Il processo di Integrazione degli indicatori di impatto della S3

Al fine di garantire l'aggiornamento e il rafforzamento del sistema di monitoraggio, la Regione Calabria ha previsto di dettagliare/integrare gli indicatori per ciascuna Area di Innovazione entro 8 mesi dall'approvazione della Strategia (cioè entro marzo 2017). L'implementazione degli indicatori si avvarrà del coinvolgimento attivo degli stakeholder regionali sia nella fase di definizione che nella fase di rilevazione attraverso le Piattaforme Tematiche.

Nel mese di ottobre 2016 è stato avviato un percorso di integrazione degli indicatori, verificando la specializzazione per ciascuna area di innovazione dei seguenti indicatori:

- numero di domande di brevetto europeo per AI;
- incidenza dei brevetti riconducibili alla singola AI della S3 sul totale dei brevetti di tutte le AI della S3;
- numero di assegni di ricerca per AI attivati nelle università regionali;
- numero di startup innovative per AI;
- incidenza delle startup innovative riconducibili alla singola AI della S3 sul totale delle startup innovative di tutte le AI della S3.

I dati per alcuni di questi indicatori sono reperibili da fonti ufficiali (EPO, MIUR-CINECA, Registro Imprese) ma devono essere opportunamente classificati per la corretta ripartizione per area di innovazione.

Queste rielaborazioni sono in corso di svolgimento da parte della Struttura di gestione e con il successivo coinvolgimento degli stakeholder (poli di innovazione, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, etc.), con conseguente definizione della baseline e dei target intermedi (2018). La metodologia seguita è di seguito riportata.

▪ **Nota metodologica su indicatori di impatto brevettuali**

Indicatori scelti:

- Numero di domande di brevetto europeo per AI;
- Incidenza dei brevetti riconducibili alla singola AI della S3 sul totale dei brevetti di tutte le AI della S3;

Gli Indicatori di impatto brevettuali utilizzati nel sistema di monitoraggio e valutazione della S3 Calabria fanno riferimento al numero delle domande di brevetto europeo depositate presso lo *European Patent Office* con almeno un titolare residente in Calabria.

La Fonte delle informazioni è la piattaforma di ricerca dello *European Patent Office*, cui si affiancano i risultati di una *Assignee Search* realizzata mediante la banca dati specialistica privata, *Thomson*

Innovation, che rappresenta uno strumento di analisi completo che integra le funzionalità di ricerca disponibili nei database delle Autorità competenti in materia di *Intellectual Property*.

La *Baseline* è calcolata al 2015 ed è espressione della somma dei depositi brevettuali con data di priorità (anno di primo deposito) ricadente tra il 2007 e il 2015. La *Baseline* rappresenta gli effetti, in termini di livello di innovazione espresso attraverso le privative brevettuali, della precedente programmazione comunitaria 2007-2014 rispetto alla quale sarà verificata la variazione degli indicatori a valere sulle azioni messe in atto nella programmazione in corso per il miglioramento del potenziale di innovazione tecnologica regionale.

L'attribuzione delle domande di brevetto europeo alle Aree di Innovazione della S3 Calabria viene effettuata sulla base di una Tavola di Corrispondenza tra i codici della Classificazione Internazionale dei Brevetti (IPC) e le Aree di Innovazione elaborata a partire dalla "*IPC Technology Concordance*" dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO).

Sulla base delle indicazioni contenute nell'*IPC Technology Concordance*, è stata elaborata una Tavola di Corrispondenza che attribuisce i codici IPC alle Aree di Innovazione della S3 Calabria, anche in base alle Traiettorie Tecnologiche caratterizzanti ciascuna Area. Ne deriva che alcuni codici IPC restano esclusi per assenza di pertinenza con le Aree di Innovazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Calabria.

Ogni deposito brevettuale viene ricondotto a una sola Area di Innovazione, in base al criterio di prevalenza dell'affinità e/o in base al primo codice IPC di classificazione della domanda di brevetto.

Infine, viene calcolata l'incidenza percentuale delle domande di brevetto europeo per Area di Innovazione sul totale dei depositi brevettuali presso l'EPO riferibili alla Calabria, replicando il calcolo per ogni Area di Innovazione della S3.

Di seguito la sintesi tabellare della nota metodologica.

Indicatori brevettuali per Area di Innovazione

Definizione	Numero di domande di brevetto europeo depositate presso lo <i>European Patent Office</i> (EPO) da titolari residenti in Calabria
Unità di misura	Numero
Metodo di calcolo	Conteggio delle domande di brevetto europeo pubblicate dall'EPO con almeno un titolare residente in Calabria. L'anno di riferimento è l'anno di priorità (primo deposito). L'attribuzione delle domande di brevetto europeo alle Aree di Innovazione viene effettuata sulla base di una Tavola di Corrispondenza tra i codici IPC e le Aree di Innovazione della S3 Calabria. Ogni deposito brevettuale viene ricondotto a una sola Area di Innovazione, in base al criterio di prevalenza dell'affinità e/o al primo codice IPC di classificazione della domanda.
Fonti	<i>European Patent Office; Thomson Innovation</i>

Incidenza delle domande di brevetto europeo

Definizione	Incidenza percentuale delle domande di brevetto europeo per Area di Innovazione sul totale dei depositi brevettuali presso l'EPO riferibili alla Calabria.
Unità di misura	%
Metodo di calcolo	Calcolo della quota dei depositi riconducibili alle Aree di Innovazione sul totale delle domande di brevetto europeo presentate all'EPO riferibili alla Calabria. Esempio in formula (<i>il calcolo viene replicato per ogni Area di Innovazione</i>): Numero delle domande di brevetto europeo Area di Innovazione Agroalimentare/Totale delle domande di brevetto europeo riferibili alla Calabria
Fonti	<i>European Patent Office; Thomson Innovation</i>

▪ **Nota metodologica su indicatori di impatto assegni di ricerca:**

Indicatori scelti:

- Numero di assegni di ricerca attivati nelle università regionali per Area di Innovazione in base al Settore Scientifico Disciplinare e all'Argomento della Ricerca. *Fonte: MIUR – Rielaborazione a cura della Struttura di Gestione S3 – CalabriaInnova*
- Incidenza percentuale degli assegnisti di ricerca per ciascuna Area di Innovazione sul totale degli assegnisti di ricerca attivi in Calabria.

L'indicatore relativo agli assegnisti di ricerca fa riferimento al numero degli assegnisti di ricerca attivi presso gli Atenei della Regione Calabria ed evidenzia l'incremento dell'impegno nelle attività di R&I del sistema della ricerca pubblica.

La banca dati pubblica utilizzata, messa a disposizione dal MIUR in collaborazione con il CINECA, è Cerca Università, che aggrega le possibili informazioni relative alle Università italiane, tra cui dottorati, docenti, bandi e progetti finanziati. La ricerca avanzata sugli assegnisti di ricerca può prendere in esame l'argomento della ricerca, cognome e/o nome assegnista di ricerca, Ateneo, SSD e Area. Per l'analisi svolta sono stati considerati tutti gli argomenti, gli SSD e le Area con il focus sugli Atenei calabresi: Università della Calabria, Università Magna Graecia di Catanzaro, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria. L'aggiornamento della banca dati è periodico con cadenza annuale.

Il valore di *baseline* è calcolato al 2016 ed è il risultato della somma del numero degli assegnisti di ricerca attivi in Calabria alla data dell'ultima ricerca effettuata (marzo 2016). Si specifica che i progetti di ricerca possono anche essere stati attivati negli anni precedenti e validi alla data di rilevazione perché di durata pluriennale.

L'attribuzione degli assegnisti di ricerca degli Atenei calabresi a ciascuna Area di Innovazione è stata effettuata sulla base di una valutazione individuale dell'attinenza dell'area di ricerca, della descrizione del Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) e del titolo dell'argomento della ricerca svolto dall'assegnista, con le 8 Aree di Innovazione della S3 Calabria, ponendo attenzione alle singole Traiettorie Tecnologiche. Ciascun assegnista di ricerca viene associato a una sola Area di Innovazione. In alcuni casi le informazioni ricavabili dall'argomento di ricerca non sono sufficienti a consentire l'attribuzione alle singole AI. Pertanto nel file sono stati indicati con "Altro" gli assegnisti di ricerca che presentano un SSD nell'ambito di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali, Economia, statistica e finanza e Studi Umanistici.

In base alle elaborazioni riportate per il numero di assegni di ricerca è poi possibile calcolare l'incidenza percentuale degli assegnisti di ricerca per ciascuna Area di Innovazione sul totale degli assegnisti di ricerca attivi in Calabria.

Di seguito la tabella di sintesi della nota metodologia relativa al Numero degli assegnisti di ricerca per AI.

Indicatore	Numero assegnisti di ricerca per Area di Innovazione
Definizione	Numero di assegnisti di ricerca attivati nelle università calabresi ricondotti alle Aree di Innovazione della S3 Calabria.
Unità di misura	Numero
Metodo di attribuzione	Somma del numero di assegnisti di ricerca in Atenei calabresi per ciascuna AI. L'associazione degli assegnisti di ricerca alle Aree di Innovazione viene effettuata sulla base dell'area, del settore scientifico disciplinare e dell'argomento della ricerca. Ogni assegno di ricerca viene ricondotto a una sola Area di Innovazione. In "Altro" ricadono SSD e Argomenti della ricerca principalmente di difficile collocazione a S3 Calabria relativi a: Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali, Economia, statistica e finanza e Studi Umanistici.
Fonte	MIUR
Link di riferimento	http://cercauniversita.cineca.it/php5/assegnisti/cerca.php
Aggiornamento	Annuale
Baseline	2016

▪ **Nota metodologica su indicatori di impatto startup innovative**

Indicatori scelti:

- Numero di startup innovative per AI

- Incidenza delle startup innovative riconducibili alla singola AI della S3 sul totale delle startup innovative di tutte le AI della S3.

Fonte: Registro Imprese – Rielaborazione a cura della Struttura di Gestione S3 - CalabriaInnova

L'indicatore relativo alle startup fa riferimento al numero di startup attive in Regione Calabria e dimostra l'orientamento innovativo del sistema imprenditoriale regionale.

Le società di capitali (anche cooperative) nuove o costituite da meno di 4 anni e che vantano i requisiti richiesti dalla normativa (art. 25 del DL 179/2012, convertito dalla L 221/2012 e successive modificazioni), possono accedere allo *status* di startup, ma per godere delle relative agevolazioni fiscali devono iscriversi alla sezione speciale del Registro Imprese, istituita presso le Camere di Commercio.

Le Camere di Commercio hanno un database ufficiale, Startup Registro Imprese, che raccoglie le startup attive in Italia e che consente di effettuare una ricerca libera per: denominazione, Regione, Provincia, Valore Produzione, Addetti, Capitale, data di iscrizione RI (da/a), finanziamento € (da/a), codice ATECO, tag e presenza o meno del profilo compilato.

Per il calcolo dell'indicatore di interesse si è inserito come unico criterio di selezione la presenza della startup in Calabria, lasciando liberi gli altri campi. L'aggiornamento della banca dati è periodico con cadenza trimestrale, ma nel sistema di monitoraggio S3 l'indicatore avrà rilevazione annuale.

Il valore di *baseline* è calcolato al 2016 ed è il risultato della somma del numero di startup attive in Calabria alla data dell'ultima ricerca effettuata (marzo 2016).

L'assegnazione di ciascuna startup alle Aree di Innovazione della S3 Calabria è stata effettuata sulla base di una valutazione individuale tenendo conto del settore e della descrizione del Codice ATECO e laddove le imprese sono nate dal percorso del *TalentLab* si è analizzato il progetto *core* della startup. Dove necessario, si sono visitate le pagine web delle startup per approfondire le attività e i servizi dichiarati.

Si è associata a ciascuna startup una sola Area di Innovazione. In alcuni casi le informazioni ricavabili non sono sufficienti a consentire l'attribuzione di una startup ad una AI e pertanto nel file sono stati indicati con "Altro" le startup con codice ATECO relativo a istruzione e attività di direzione aziendale e di consulenza.

In base alle elaborazioni effettuate è possibile calcolare l'incidenza percentuale delle startup per ciascuna Area di Innovazione sul totale delle startup attive in Calabria.

Di seguito la tabella di sintesi della nota metodologia relativa al Numero di startup per AI.

Indicatore	Numero di startup per Area di Innovazione
Definizione	Numero di startup calabresi attive per Aree di Innovazione della S3 Calabria.

Unità di misura	Numero
Metodo di attribuzione	Somma del numero startup attive in Calabria per singola AI. Per l'assegnazione di ciascuna startup alle AI della S3 Calabria si è tenuto conto del settore e della descrizione del Codice ATECO e laddove le imprese sono nate dal percorso del TalentLab si è analizzato il progetto <i>core</i> della startup. Dove necessario, si sono visitate le pagine web delle startup per approfondire le attività e i servizi dichiarati. In "Altro" ricadono startup di difficile collocazione alle AI della S3 Calabria con codice ateco relativo a istruzione e attività di direzione aziendale e di consulenza.
Fonte	<i>Registro Imprese</i>
Link di riferimento	http://startup.registroimprese.it/
Aggiornamento	<i>Annuale</i>
Baseline	<i>Marzo 2016</i>

4. Le azioni del POR Calabria 14-20 già avviate e loro contributo alla Strategia

Per valutare se le azioni già messe in campo sul piano operativo producono impatto sulla strategia, è stata effettuata una analisi dei primi sei bandi regionali (in fase di pre pubblicazione/ pubblicati/ chiusi).

Mutuando dalla S3 platform (http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/evaluations/guidance/#2) le due domande cruciali "what do you want to change?" e "how would you know if you have changed it?" è stato condotto un dettagliato approfondimento su quali fossero i cambiamenti attesi della S3, per ogni Area di Innovazione regionale, con i sottesi indicatori di impatto e quali fossero le attinenze/coerenze tra i criteri di valutazione/indicatori degli avvisi, attraverso i quali vengono selezionate le spese ammissibili dei beneficiari. È stato altresì effettuato un primo raffronto con le spese ammissibili dettagliate nel catalogo dei servizi reali, ove previsto, e gli indicatori di impatto della S3.

Metodologia utilizzata:

1. Lettura puntuale dei diversi Avvisi Pubblici con particolare riguardo all'Oggetto e Finalità dei singoli Avvisi e ai criteri di valutazione/indicatori utilizzati per la selezione dei progetti presentati.
2. Confronto tra obiettivi generali/finalità dichiarati da ogni Avviso e loro coerenza generale con i cambiamenti attesi e gli indicatori di impatto S3 (da documento S3 Approvato ad oggi).

Attribuzione di un giudizio:

S= obiettivo/finalità coerente con cambiamenti attesi e indicatori di impatto S3

N= obiettivo/finalità che non contribuisce a cambiamenti attesi e indicatori di impatto S3



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

3. Confronto tra singoli criteri di valutazione/indicatori del singolo Avviso e indicatori di impatto della singola Area di Innovazione della S₃ (da documento S₃ Approvato ad oggi).

Attribuzione di un giudizio sul grado di impatto del criterio/indicatore di valutazione dell'avviso sui singoli indicatori di impatto S₃ (D= impatto diretto; I= impatto indiretto; N= nessun impatto), espresso in relazione alla capacità del criterio/indicatore di valutazione dell'avviso di incidere sui dati alla base del calcolo dell'indicatore di impatto).

Di seguito alcuni esempi:

D= impatto diretto, ad esempio se tra gli indicatori di valutazione dell'avviso è presente l'incremento della quota di mercato, allora ci si attende un aumento diretto delle esportazioni agroalimentari (che è il dato al numeratore di uno degli indicatori di impatto S₃ per AI Agroalimentare)

I= impatto indiretto, ad esempio se tra gli indicatori di valutazione dell'avviso è presente lo sviluppo sostenibile e l'avviso finanzia siti web in inglese e promozione on-line (con riduzione di carta), allora ci si attende un aumento indiretto delle giornate di presenze nelle strutture ricettive nei mesi non estivi (che è il dato al numeratore di uno degli indicatori di impatto S₃ per AI Turismo sostenibile)

N= nessun impatto, ad esempio se tra gli indicatori di valutazione dell'avviso è presente lo sviluppo sostenibile ma l'avviso non ha questa finalità e non finanzia spese connesse alle certificazioni ambientali, allora non ci si attende alcun aumento del numero di siti con certificazioni ambientali (che è il dato al numeratore di uno degli indicatori di impatto S₃ per AI Ambiente e rischi)

L'attribuzione di un giudizio non esprime alcuna valutazione sulla bontà dei singoli Avvisi, ma solo una indicazione circa il contributo atteso che avrà il criterio, con cui si selezionano i progetti da finanziare, sul numeratore o denominatore degli indicatori di impatto della S₃.

L'analisi complessiva ha evidenziato che, laddove gli obiettivi generali/le finalità dell'avviso mirano:

- all'innovazione di processo/prodotto/gestione di impresa;
- alla competitività delle imprese;
- all'incremento e alla qualificazione della quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri,

si rileva una relazione diretta e impattante, tra il criterio di valutazione dell'avviso, attinente alla promozione dell'innovazione e della competitività dei singoli comparti produttivi e gli indicatori di impatto della S₃ per AI (si vedano le AI sottese al driver 1 "Valorizzare la base produttiva sostenendo innovazione e proiezione extra regionale").

Diversamente, per gli avvisi la cui finalità generale non ha una correlazione diretta con i driver 1 "Valorizzare la base produttiva sostenendo innovazione e proiezione extra regionale" e 2 "Migliorare la qualità della vita" della strategia, l'attinenza con la strategia è comunque presente, ma risulta difficile la quantificazione della stessa attraverso gli indicatori di impatto S₃ scelti.

4.1 I risultati dell'Avviso Servizi per l'Innovazione

Profilo delle aziende e contributi richiesti

Sono 334 i progetti candidati all'Avviso Pubblico per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica e produttiva.

Il valore complessivo dei progetti è di oltre 25 milioni di euro. Il contributo in conto capitale totale richiesto supera i 17 milioni, con una percentuale media del 70%.

Il 45% del contributo è stato richiesto da piccole imprese. Seguono le microimprese con il 41% e le imprese di medie dimensioni (14%).

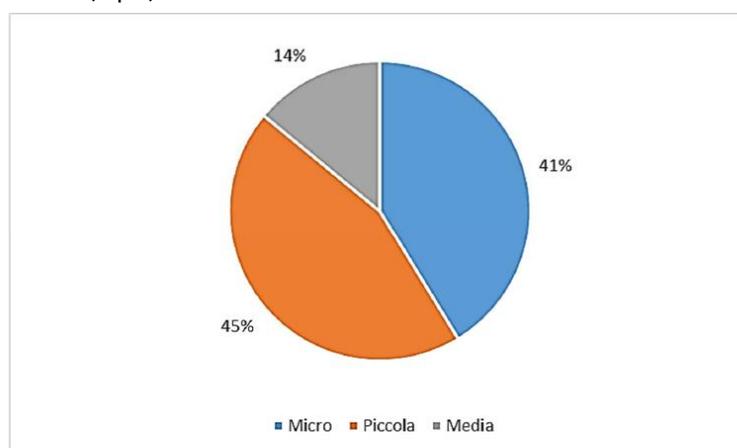


Fig. 1. Dimensioni aziendali e contributo richiesto

Aree di Innovazione e servizi richiesti

L'Area di Innovazione della S3 Calabria più ricorrente nelle candidature ricevute è l'ICT e terziario innovativo (circa il 51%). L'Agroalimentare si attesta circa al 21% e l'Edilizia sostenibile all'8,1%.

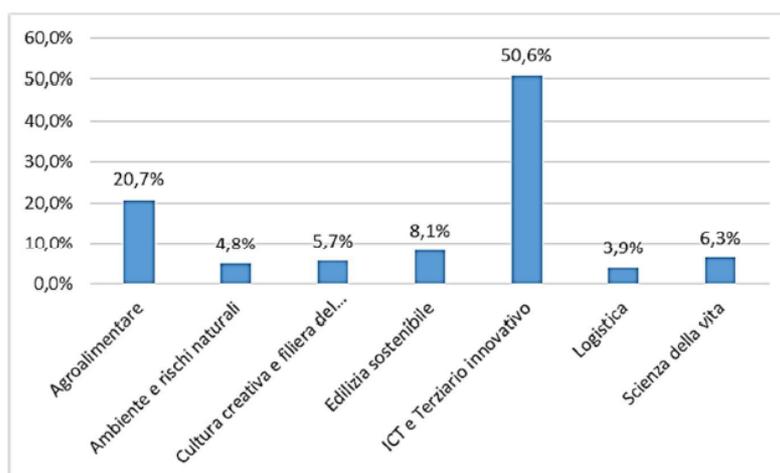


Fig. 2 – Aree di innovazione in cui ricadono i progetti candidati



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Il servizio maggiormente richiesto all'interno dei progetti di innovazione presentati è relativo al miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione/erogazione dei servizi (24,6%) seguito dai servizi di progettazione (circa il 23%), di consulenza all'uso delle norme (13%) e di prototipazione e sperimentazione (12,8%).

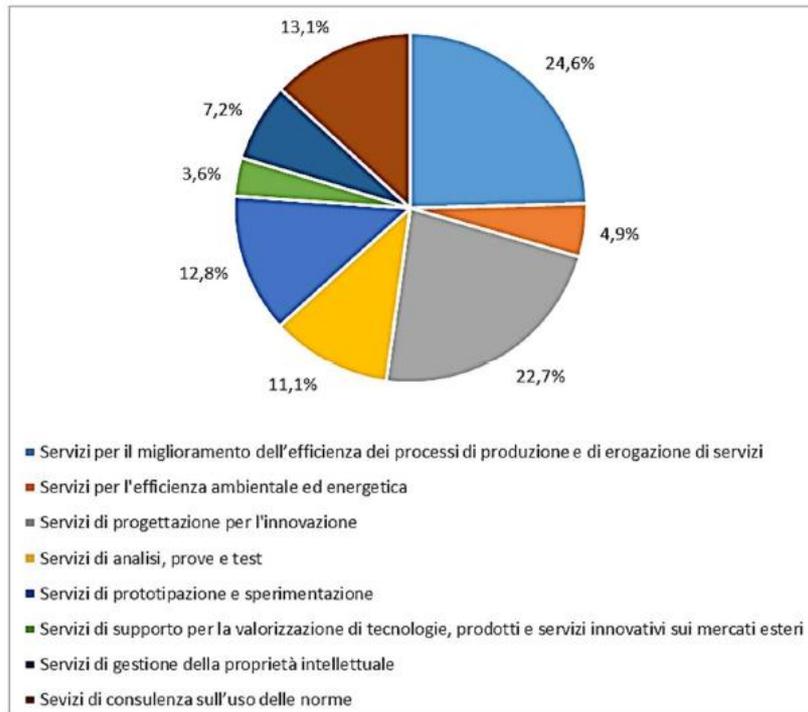


Fig. 3 – Servizi richiesti nei progetti candidati

Il servizio per il miglioramento dell'efficienza dei processi di produzione e di erogazione di servizi ha un valore totale che rappresenta il 31% dei costi presentati. A seguire si hanno i servizi di progettazione per l'innovazione (27,8% dei costi presentati) e di prototipazione e sperimentazione (14%).



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

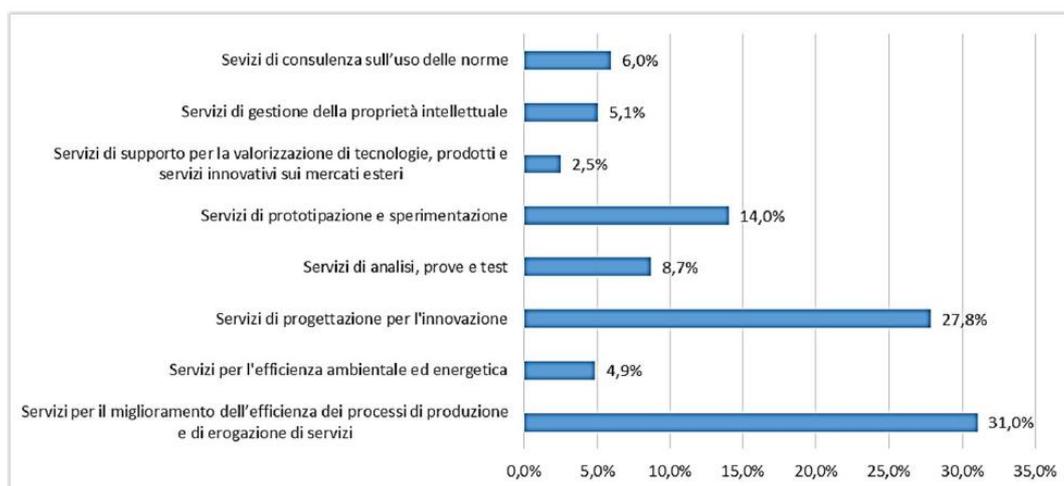


Fig. 4 – Distribuzione costi presentati per tipologia di servizi richiesti nei progetti candidati

4.2. I progetti strategici del POR Calabria 14-20

La Regione ha pianificato la realizzazione di 4 Progetti Strategici le cui azioni mirate all'innalzamento della competitività e all'innovazione hanno un impatto diretto sulla S3.

➤ **Progetto Strategico "CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario, dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria" - DGR n. 305 del 9 agosto 2016**

Obiettivi del Progetto

- Qualificazione del sistema dell'alta formazione, anche a supporto delle politiche di "Smart Specialisation" e in funzione di attrazione di giovani, ricercatori e operatori dell'innovazione, attraverso azioni espressamente rivolte a studenti universitari ed azioni di raccordo fra università, scuola e imprese;
- Più efficace attuazione del diritto allo studio, anche attraverso il rafforzamento, l'integrazione e la qualificazione dei servizi offerti dalle università in tema di residenzialità, pari opportunità e attenzione per i disabili, servizi culturali per gli studenti e le città, qualità complessiva della vita sociale nelle cittadelle universitarie;
- Piena adesione del sistema universitario alla sua cosiddetta "terza missione", in modo da realizzare il fine strategico di un pronto trasferimento della conoscenza verso i settori produttivi ma anche per sostenere azioni di integrazione del sistema universitario nel tessuto socio culturale della regione;
- Valorizzazione del contributo del sistema dell'alta formazione per la risoluzione delle principali sfide sociali fronteggiate nella Regione, anche attraverso la qualificazione e l'apertura

internazionale di laboratori di ricerca e corsi di studio, la mobilità dei ricercatori e la partecipazione attiva alle reti europee e internazionali dell'alta formazione e della ricerca.

Azioni

- 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala;
- 1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca;
- 1.5.1- Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali;
- 4.1.1- Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo;
- 4.1.2 -Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza;
- 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- 10.5.7- Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche;
- 10.5.12- Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialization regionale
- 10.5.1- Azioni di raccordo tra le scuole e istituti di istruzione universitaria per corsi preparatori di orientamento all'istruzione universitaria o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro:
- 10.5.2- Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità;
- 10.5.6- Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca;
- 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

- **Progetto Strategico "CalabriaImpresa.eu — Accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale" - DGR n. 304 del 9 agosto 2016**

Obiettivi del Progetto

- Rafforzare i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese;
- Sostenere l'attuazione dello Small Business Act;
- Semplificare e informatizzare il sistema di gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese.

Azioni

- 2.2.1. Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali;
- 2.2.2. Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4);
- 11.3.1. Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati.

- **Progetto Strategico "CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità" - DGR n. 250 del 12 luglio 2016**

Obiettivi del Progetto

- Razionalizzare il sistema degli aiuti, evitando sovrapposizioni e ridondanze che creino fenomeni di spiazzamento per le imprese; adeguando la tempistica e le procedure alle esigenze delle imprese (rispetto, riduzione e certezza dei tempi e delle regole, introduzione di procedure informatizzate)
- Semplificare e rendere coerente la complessità procedurale dell'intervento pubblico, in relazione alla tipologia e alla dimensione dell'investimento
- Differenziare/segmentare gli strumenti di intervento per tipologia di investimento, per filiera produttiva, per dimensione di impresa, per far fronte ai diversi fabbisogni del sistema imprenditoriale

- Prevedere un mix di misure “generaliste”, rivolte alle singole imprese, e “selettive”, finalizzate a promuovere prioritariamente il potenziamento e/o la creazione di poli, reti e cluster di imprese operanti nei settori strategici regionali
- Promuovere un sistema integrato di aiuti in c/capitale e in c/interesse e la graduale diffusione di strumenti finanziari più evoluti (aiuti al capitale di rischio e sotto forma di garanzia) soprattutto a favore di imprese con presunto elevato potenziale di crescita nelle fasi iniziali del loro sviluppo, che non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali
- Selezionare prioritariamente le imprese che perseguono gli obiettivi regionali per la competitività e Innovazione: impulso allo sviluppo dei settori S₃; acquisizione di personale qualificato/impiego di ricercatori; rafforzamento dei processi di internazionalizzazione; promozione di reti tra imprese e lo sviluppo delle start-up innovative; coinvolgimento di università e centri di ricerca
- Avviare un sistema di monitoraggio e valutazione strutturato del sistema degli incentivi. Le innovazioni di metodo sopra richiamate intersecano un insieme di interventi previsti dal POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, diretti a:
 - o migliorare il contesto di operatività delle imprese calabresi, garantendo un efficace sistema di servizi per le imprese, favorendo la qualificazione delle aree regionali per gli insediamenti produttivi, sostenendo la creazione e il rafforzamento di incubatori di imprese innovative, in stretta connessione con le iniziative avviate dalle Università e dai Centri di Ricerca pubblici regionali;
 - o attivare specifici interventi per l’apertura extraregionale della Calabria, con una attenzione prioritaria ai comparti “forti” dell’export regionale (ad esempio, agroindustria, artigianato tipico, metalmeccanico, ICT) e con l’attivazione di speciali strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione nelle aree strategiche dello scenario mondiale, assieme al sostegno della penetrazione dei prodotti calabresi nei mercati internazionali;
 - o rafforzare i rapporti tra sistema produttivo e sistema finanziario e creditizio, attraverso l’attivazione di strumenti finanziari mirati all’accesso al credito e al potenziamento della struttura patrimoniale delle PMI.

Azioni

- 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza;
- 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica;

- 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente;
- 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;
- 3.3.3 Sostegno a processi disaggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche;
- 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa;
- 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI;
- 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- 3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale;
- 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici;
- 3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali (attraverso interventi di formazione, incubazione e azioni di networking collaborativo fra imprese, operatori del sociale e soggetti portatori di competenze);
- 3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali interesse sociale;
- 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzano anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci;
- 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage;
- 14.1.2 Assistenza tecnica.

➤ **Progetto Strategico Regionale "CalabrialInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione" - DGR n. 249/2016**

Il progetto strategico riguarda l'attuazione dell'Asse 1 "Ricerca e innovazione" (OT1 FESR) e, in particolare, con i seguenti Obiettivi e Azioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Obiettivi del Progetto

Obiettivo specifico 1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Azioni

- 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali

Obiettivo specifico 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Azioni

- 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
- 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala

Obiettivo specifico 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Azioni

- 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e di specializzazione tecnologica e ad altri progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (es. Horizon)
- 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.

Obiettivo specifico 1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Azioni

- 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell'innovazione
- 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
- 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto

Obiettivo specifico 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Azioni

- 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.

5. Le azioni del PON Imprese e Competitività e del PON Ricerca e Innovazione 14-20 già avviate e loro contributo alla Strategia

Di seguito, gli avvisi a valere sul PON Imprese e Competitività e sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, orientati nella direzione della S3 regionale.

5.1. Il PON Imprese e Competitività 14-20

- Smart & Start e Nuove imprese a tasso zero
Disponibili 45,5 milioni di euro per gli interventi Smart & Start Italia per la nascita e lo sviluppo di startup innovative e nuove imprese a tasso zero per il sostegno alla nuova imprenditorialità. E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 20 ottobre 2016, il decreto ministeriale 9 agosto 2016 di assegnazione di risorse del Programma operativo nazionale.
Il Bando è già chiuso.
- Contratti di sviluppo
Assegnati 300 milioni di euro di risorse alla misura Contratti di sviluppo, con la seguente ripartizione:
 - 100 mln a valere sull'Asse I Innovazione.
 - 100 mln a valere sull'Asse III Competitività PMI.
 - 100 mln a valere sull'Asse IV Efficienza energetica.
- Fondo per la crescita sostenibile - Progetti di R&S negli ambiti tecnologici di Orizzonte 2020
180 milioni di euro per il Bando Horizon 2020 PON, finalizzato alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di tecnologie, riconducibili alle aree tematiche individuate dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente da realizzarsi nelle regioni "meno sviluppate" (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e nelle regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna).
Il Bando è già chiuso.
- Fondo per la crescita sostenibile - Grandi Progetti di R&S
Disponibili 200 milioni di euro per un Bando Grandi progetti R&S che prevede due distinti interventi agevolativi: Industria sostenibile e Agenda digitale. I programmi dovranno prevedere spese tra 5.000.000 e 40.000.000 di euro da realizzarsi nelle regioni "meno sviluppate" (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia).
- Credito di Imposta



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Contributo all'intervento del Credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, per l'acquisizione di beni strumentali nuovi dal 2016 al 2020, istituito dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il PON rende disponibili da un minimo di 136 milioni di euro ad un massimo di 306 milioni di euro.

Lo strumento è operativo dal 30 giugno 2016 (provvedimento Agenzia Entrate del 24 marzo 2016). E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2016 il decreto ministeriale 29 luglio 2016 di assegnazione di risorse del Programma operativo nazionale al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

5.2. Il PON Ricerca e Innovazione 14-20

- Avviso "Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale".

L'avviso rientra nell'ambito dell'Asse I "Investimenti in capitale umano" del PON che prevede due tipologie di azioni

- Azione I.1 - Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale
- Azione I.2 Mobilità dei ricercatori.

Il PON RI 2014-2020 afferma che l'Azione I.1 "intende promuovere una nuova visione del dottorato di ricerca." In particolare "le iniziative di formazione dottorale che si intendono promuovere sono caratterizzate da due elementi:

- forte interesse industriale;
- coinvolgimento diretto delle aziende."

Allegato 1 - Indicatori Impatto S3 Calabria. Aggiornamento al 30 ottobre 2016

Indicatore	BASELINE (ANNORIF.)	Target intermedio (201 ²¹)	aggiornamento: OTTOBRE 2016	
			Anno	Ultimo_valore_Disponibile
Numero di operatori biologici	8.787 (2014)	9.979	2014	8787
Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	0,42 (2013)	0,45	2014	0,416875067
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	26,8 (2014)	27,5	2015	22,32575
Turismo nei mesi non estivi	0,6 (2014)	0,8	2014	0,643728691
Incidenza della certificazione ambientale	10,4 (2014)	11,5	2015	11,34215501
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	288,9 (2012)	340	2012	288,8768633
Indice di diffusione dei siti web delle imprese	50,1 (2015)	55	2015	50,1478665
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	1,47 (2013)	1,5	2014	1,348246185
Popolazione esposta a rischio alluvioni	5,07 (2014)	5	2014	5,074962593
Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza del piano di emergenza	27,4 (2014)	28	2014	27,38386308
Incidenza di Spin off e Start up innovative nel settore biomedicale	12,5 (2015)	15	2016	In fase di rilevazione

Allegato 2 – Esempio di ID CARD

<i>Indicatore di Risultato e di Impatto S3</i>		Turismo nei mesi non estivi
POR	<i>Risultato Atteso/Obiettivo Specifico</i>	<i>RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</i>
	<i>Asse</i>	<i>Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale - FESR</i>
	<i>Obiettivo Tematico</i>	<i>OT6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</i>
	<i>Priorità investimento</i>	<i>PI6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</i>
S3	<i>Cambiamento atteso</i>	<i>Inserimento del patrimonio ambientale e culturale regionale nella rete del turismo internazionale</i>
	<i>Driver</i>	<i>Valorizzare la base produttiva sostenendo innovazione e proiezione extra-regionale</i>
	<i>Area di Innovazione</i>	<i>Turismo e cultura</i>
POLICY MIX	<i>Obiettivo Tematico</i>	<i>OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</i>
	<i>Azioni collegate al Cambiamento atteso S3</i>	<i>3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici</i>
		<i>3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic</i>



packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management)

Azioni del POR collegate al risultato atteso - Totale importo assegnato: € 20.398.370,07

6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Beneficiari: Enti pubblici

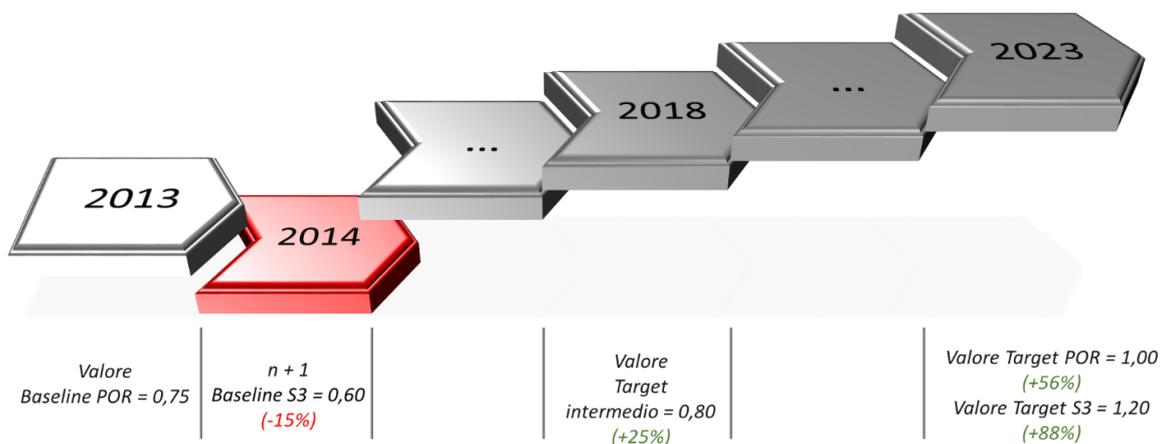
Territorio: Aree di Attrazione Naturale di Rilevanza Strategica; Aree di Attrazione Naturale di Rilevanza Strategica, con priorità alle aree dotate di PAF; Destinazioni turistiche individuate dal Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e dagli strumenti di programmazione

Importo: € 20.398.370,07

Indicatori di realizzazione collegati alle azioni, non presenti nel Performance Framework:

- Progetti per la fruizione integrata e la promozione (n.)
Target 2023: n. 8

Valore Indicatore (giornate per abitante)	Baseline		Target 2018 S3	Target 2023		Ultimo aggiornamento 2014
	POR (2013)	S3 (2014)		POR	S3	
	0,75	0,60	0,80	1,00	1,20	0,64





POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Serie storica

Consultabile in [LogiCal](#) selezionando l'Obiettivo Tematico 6 e l'Area Tematica "Turismo".

Analisi dell'andamento dell'indicatore

L'aggiornamento di gennaio 2016 degli indicatori territoriali delle politiche di sviluppo, ci restituisce allo step $n+1$ (2014) una situazione in peggioramento dell'indicatore in esame. In effetti rispetto al valore baseline del 2013 che era pari a 0,75, nel 2014 l'indicatore si attesta allo 0,64. Pertanto, considerato che il valore target è fissato a 1, il gap da colmare si aggrava ancor di più passando dal 33% (2013-2023) al 56% (2014-2023).

Analisi della struttura dell'indicatore

L'indicatore ha caratteristiche robuste in termini di validità nel senso che misura effettivamente e senza errori le giornate di presenza (di italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante. Anche la controllabilità dell'indicatore è ottima trattandosi di grandezze per le quali esiste una policy sistematica del processo di produzione.

Anche in termini di comprensibilità e comparabilità l'indicatore garantisce elevati livelli di qualità [chiarezza nei confronti degli utilizzatori e buona performance di confronto nel tempo (over time) e/o nello spazio (cross section)].

Nessun accenno di criticità può essere sollevato in merito alle fonti di riferimento, in quanto le variabili messe a rapporto provengono da indagini specifiche con qualità del processo produttivo certificata da Istat.

Azioni da intraprendere

Nel nuovo PSN 2017-2019, in fase di formalizzazione, non sono previsti interventi atti a modificare l'attuale iter di rilevazione delle variabili che vanno a comporre l'indicatore.

Non si evidenziano azioni da intraprendere per migliorare il processo di costruzione della misura.

INFORMAZIONI TECNICHE

Descrizione

Cod. POR: SR44
Cod. DPS-Istat: 165

Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Unità di misura	<i>Giornate per abitante</i>
Metodo di calcolo	$\frac{\sum_{i=0}^n x_i}{\sum_{j=0}^m y_j}$
Composito	- No
Dati di base numeratore	<i>Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi.</i>
Dati di base denominatore	<i>Popolazione residente</i>
Dimensione temporale di riferimento	- Anno
Periodo disponibile	- Anni 1998 – 2014
Dettaglio territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Italia- Ripartizione territoriale- Regione- Ripartizione per obiettivi della politica di coesione (Obiettivo 1, Convergenza, CRO, Grado sviluppo)
Fonte di riferimento	<p>Numeratore: ISTAT - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</p> <p>Denominatore: ISTAT - Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente</p>
Note:	<p><i>Per mesi non estivi si intende tutti i mesi dell'anno ad eccezione dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.</i></p> <p><i>La popolazione ai confini dell'epoca è il risultato di un'operazione statistica ottenuta tramite una ricostruzione tra i due censimenti del 2001 e del 2011 e non è frutto di osservazione continua, come avviene per la popolazione calcolata correntemente. L'unità di analisi territoriale alla base della ricostruzione è il comune e i risultati a livello sovra comunale, dal provinciale al nazionale, si determinano per aggregazione. La popolazione ai confini dell'epoca, a differenza di quella ai confini attuali (che nello specifico, attualmente, si riferisce ai confini esistenti al Censimento del 2011), tiene conto dell'evoluzione del</i></p>



POR Calabria

2014-2020

Fesr-Fse

il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

territorio nel tempo (nascita e morte dei comuni per fusione o per disaggregazione, passaggi dei comuni da una provincia o da una regione all'altra).

Fonte di riferimento (Numeratore):

ISTAT – Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

SEZIONE 1: ANAGRAFICA DI BASE

<i>Ente Titolare</i>	Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT	
<i>Area</i>	Servizi	
<i>Settori</i>	Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	
<i>Responsabile del lavoro statistico</i>	Maria Teresa Santoro	
<i>Denominazione</i>	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	
<i>Codice PSN</i>	IST-00139	
<i>Obiettivo</i>	Rilevazione dei flussi turistici nelle strutture ricettive	
<i>Descrizione sintetica</i>	Indagine totale con periodicità mensile. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti tra strutture alberghiere ed extralberghiere.	
<i>Metodo principale</i>	SDI – Statistiche da indagine	
<i>Sorgente normativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio Testo; ▪ DIRETTIVA 95/57/CE DEL CONSIGLIO del 23 novembre 1995 relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo. 	
<i>Classificazione Eurostat del processo</i>	Statistica Censuaria	
<i>Disegno di Indagine</i>	Rilevazione totale (Dal 31/01/1996)	
<i>Note</i>	I dati sul movimento giornaliero dei clienti sono comunicati dagli esercenti agli Organi Intermedi secondo modalità da questi ultimi individuate; i dati quindi vengono raccolti e riepilogati mensilmente dagli stessi Organi Intermedi che li inviano all'Istat tramite INDATA secondo il tracciato record modello MOV/C.	

SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DEL LAVORO

<i>Principali fenomeni oggetto di osservazioni</i>	Arrivi e presenze di residenti e non residenti nelle strutture ricettive; indici di utilizzazione per letti e camere negli esercizi alberghieri.	
<i>Unità di analisi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Clienti nelle strutture ricettive; 	
<i>Utilizzo di dati provenienti da altri processi statistici</i>	Processi presenti nel Programma Statistico Nazionale	Nessuno

	<i>Processi non presenti nel Programma Statistico Nazionale</i>	<i>Nessuno</i>
<i>Organi intermedi di rilevazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Uffici di statistica delle Regioni/Province/Assessorati Turismo/Enti Periferici Turismo.</i> 	

SEZIONE 3: QUALITA'

<i>Presenza di un sistema strutturato di metadati</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Metadati relativi al processo (attività di produzione e controllo di qualità)</i> ▪ <i>Metadati relativi al contenuto informativo (variabili, classificazioni, unità)</i> 	
<i>Utilizzo di classificazioni per le principali variabili rilevate</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Codici dei comuni, delle provincie e delle regioni;</i> ▪ <i>Classificazione degli stati esteri;</i> ▪ <i>Nomenclature of Territorial Units for Statistics - NUTS;</i> ▪ <i>Classification of Economic Activities in the Ec - NACE Rev.2;</i> ▪ <i>Altre classificazioni: Tipologie di alloggio</i> 	
<i>Definizioni ufficiali per le principali variabili rilevate</i>	<i>Normativa Comunitaria: Regolamento 692/2011;</i>	
<i>Validazione dei dati</i>	<i>Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine</i>	

SEZIONE 4: DIFFUSIONE

<i>Comunicato stampa</i>	<i>Web, Supporto cartaceo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>http://www.istat.it</i>
<i>Diffusione editoriale</i>	<i>Web, Supporto cartaceo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>http://www.dat.istat.it</i> ▪ <i>supporto cartaceo;</i>
<i>Banca dati online</i>	<i>Web</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>http://dat.istat.it/</i>
<i>Raccolta tabelle</i>	<i>Web</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>http://www.istat.it/it/archivio/tavole-di-dati</i>
<i>Piano di rilascio dati</i>		<i>Previsto</i>
<i>Periodicità della diffusione</i>		<i>Mensile</i>
<i>Intervallo tra il periodo di raccolta dei dati e la diffusione di dati definitivi</i>		<i>Dati provvisori: 56 giorni</i> <i>Dati definitivi: 180 giorni</i>
<i>Minimo livello territoriale di riferimento dei dati</i>		<i>Circoscrizione</i>

Fonte di riferimento (Denominatore):

ISTAT – Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente

SEZIONE 1: ANAGRAFICA DI BASE

Ente Titolare	Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT
Area	Popolazione
Settori	Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale
Responsabile del lavoro statistico	Marco Marsili
Denominazione	Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente
Codice PSN	-
Obiettivo	<i>Eliminare sul piano tecnico quella discontinuità che viene a determinarsi nella serie storica della popolazione ogni qual volta un nuovo Censimento certifica la popolazione legale del Paese. Migliorare tanto le statistiche sulla popolazione stessa - in termini di consistenza, composizione strutturale ed eventi demografici – quanto quegli indicatori statistici che non ne possono prescindere dall'uso.</i>
Descrizione sintetica	<i>Le ricostruzioni intercensuarie della popolazione rappresentano una componente importante per una vasta gamma di statistiche nazionali (e internazionali). I dati sono utilizzati direttamente come base per altre statistiche demografiche, come ad esempio nelle previsioni demografiche, ma sono utilizzati soprattutto per riallineare gli indicatori statistici alla consistenza demografica dei due ultimi censimenti, onde garantire che i risultati prodotti siano rappresentativi della popolazione residente. Una ricostruzione si caratterizza come operazione esclusivamente statistica, realizzata per finalità statistiche. In nessun caso, quindi, una ricostruzione può essere inquadrata come processo che riscrive le operazioni anagrafiche gestite dai Comuni in termini di iscrizioni e cancellazioni della residenza. Semmai, essa ha l'obiettivo di riscrivere la storia dell'evoluzione demografica del Paese, sia esso considerato nella sua interezza o come insieme di distinte realtà territoriali. La popolazione ricostruita è, infatti, un prodotto finale frutto di stima, benché si basi per gran parte su dati oggetto di rilevazione, cui non è possibile attribuire altro significato che non sia quello esclusivamente statistico.</i>
Metodo principale	Sde - Statistiche derivate o rielaborazioni
Sorgente normativa	▪ Atto programmatico dell'Istat
Classificazione Eurostat del processo	Statistiche derivate in ambito diverso dalla Contabilità Nazionale
Disegno di Indagine	Trattandosi di statistica derivata non esiste un vero e proprio disegno di



indagine ma un generico processo produttivo articolato come segue:

- *Progettazione di una elaborazione: Definizione delle finalità del processo;*
- *Progettazione delle modalità di acquisizione dei dati;*
- *Progettazione delle tecniche di pre-elaborazione di dati;*
- *Progettazione delle tecniche di controllo e correzione dei dati;*
- *Progettazione dei programmi per l'analisi e tabulazione dei risultati;*
- *Progettazione dei mezzi e supporti tecnici per la diffusione dei risultati;*
- *Acquisizione dati: Acquisizione dati da fonte rilevazione dell'Istat;*
- *Pre-elaborazione dei dati delle fonti:*
- *Analisi della idoneità delle fonti;*
- *Trattamento dei dati: Elaborazione dei dati;*
- *Validazione: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa elaborazione;*
- *Archiviazione dei dati: Archiviazione dei dati in archivio centralizzato;*
- *Diffusione: Immissione dei dati in una base di dati di distribuzione*

Note

http://schedefontidati.istat.it/index.php/Ricostruzione_comunale_della_popolazione_residente_per_sesso_ed_et%C3%A0

SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DEL LAVORO

Principali fenomeni oggetto di osservazioni

Popolazione residente dal 31/12/1952

Unità di analisi

Popolazione residente dal 31/12/1952

Utilizzo di dati provenienti da altri processi statistici

Processi presenti nel Programma Statistico Nazionale

- **Istituto nazionale di statistica (Istat)**
 - *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (Dal 31/12/1981)*
 - *Indagine sulle cause di morte (Dal 31/12/2001)*
 - *Iscritti in anagrafe per nascita (Dal 31/12/2001)*
 - *Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Dal 31/12/2001)*
 - *Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (Dal 31/12/1981)*
 - *Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (Dal 31/12/1992)*
 - *Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (Dal 31/12/2001)*

- **Università**
- Università (Dal 31/12/1952 al 31/12/1972)

Processi non presenti nel Programma Statistico Nazionale Nessuno

Organi intermedi di rilevazione ▪ Nessuno

SEZIONE 3: QUALITA'

Presenza di un sistema strutturato di metadati ▪ Metadati relativi al processo (attività di produzione e controllo di qualità)
▪ Metadati relativi al contenuto informativo (variabili, classificazioni, unità)

Utilizzo di classificazioni per le principali variabili rilevate ▪ Codici dei comuni, delle provincie e delle regioni;

Definizioni ufficiali per le principali variabili rilevate Normativa Comunitaria: NO;

Validazione dei dati Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa elaborazione

SEZIONE 4: DIFFUSIONE

Comunicato stampa Web, Supporto cartaceo ▪ <http://www.istat.it>

Diffusione editoriale Web, Supporto cartaceo ▪ <http://dati.istat.it>
▪ supporto cartaceo;

Banca dati online Web ▪ <http://dati.istat.it/>
▪ <http://demo.istat.it/>

Raccolta tabelle Web ▪ <http://www.istat.it/it/archivio/tavole-di-dati>

Piano di rilascio dati Previsto

Periodicità della diffusione Decennale

Intervallo tra il periodo di raccolta dei dati e la diffusione di dati definitivi Dati provvisori: Non divulgati
Dati definitivi: Non indicato

Minimo livello territoriale di riferimento dei dati Comunale